

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Poligoni regionali e locali di tiro: a quando una soluzione?

A quasi 30 mesi dal voto popolare contrario al credito di ca. 3 Mio CHF per il poligono regionale del Monte Ceneri, molte questioni relative ai poligoni di Bellinzona, Lugano, Cureglia-Origlio e Rivera restano irrisolti.

Se da un lato le Società di tiro potrebbero anche essere contente di poter rimanere là dove per molti decenni hanno svolto la loro disciplina sportiva - sempre che venga loro assicurato di poter recuperare un'attività di tiro normale e congrua -, è innegabile che elementi di ordine pianificatorio e di infrastrutture rendono sempre più impellente trovare una consona soluzione. Ricordiamo ad esempio l'apertura del tunnel stradale Vedeggio-Cassarate, il cui portale nella valle del Cassarate si trova proprio in vicinanza del poligono della Civici Carabinieri.

Da allora il Consiglio di Stato ha istituito un Gruppo di lavoro, che da parecchi mesi ha presentato il proprio Rapporto.

Dopo di che più nulla ed in particolare nessuna informazione a sapere se e quale seguito sia stato dato al Rapporto in questione e come ci si sia attivati per risolvere una volta per tutte e con tempestività una situazione estremamente precaria.

In aggiunta a questa situazione di stallo (eterno!) sui poligoni regionali, rileviamo come la situazione dei poligoni comunali sia diventata un falso problema.

Infatti, le misurazioni delle emissioni foniche effettuate dal Cntone sono datate tra la fine degli anni ottanta e l'inizio degli anni novanta con strumenti e tecnologia di quell'epoca, che non reggerebbero oggi il confronto con delle controperizie.

Inoltre il numero di tiri era ben superiore ed effettuato nella totalità con il fucile d'assalto 1957, ora non più in uso nel nostro esercito.

Comuni e società di tiro dall'entrata in vigore della nuova ordinanza sull'inquinamento fonico (1986) hanno cercato con numerose misure di risanamento di rispettare i valori limite previsti dalla legge.

Visto quanto sopra, si chiede al Consiglio di Stato:

1. Quando è previsto il nuovo messaggio per la realizzazione del poligono regionale del Monte Ceneri, condiviso anche dagli oppositori che hanno partecipato al gruppo di lavoro istituito oltre 24 mesi or sono?
2. I contributi garantiti da Comuni, società di tiro e Confederazione sono confermati? Se no, perché?
3. In generale, si vuole continuare con la politica di regionalizzazione dei poligoni? Se sì, quali ulteriori misure sono previste?
4. È stato aggiornato il database delle misurazioni e dei rumori emessi dai poligoni?
5. L'evoluzione del tiro e le misure intraprese in materia di insonorizzazione sono state registrate e tenute in considerazione?

6. Il cantone e i comuni hanno redatto il catasto dei rumori tenendo conto di quali dati?
7. Nelle problematiche ambientali esiste anche quella del piombo a che punto si trova il Ticino con i lavori di risanamento? Quali misure sono state intraprese? Chi se ne occupa? Chi li sussidia?

Norman Gobbi
Canepa - Solcà